Download Ebook Mio Nonno Una Bestia

Mio Nonno Una Bestia

THE CIRCLE REVIEW e una rivista letteraria online promossa dal web-ring http: //ilcircolodellearti.myblog.it e fondata dal creatore del ring Lorenzo V. (arteletteratura). Le categorie di scritti che saranno presenti in questa rivista sono, per la prosa: novel & fiction, ""romanzo e narrativa""; essays, ""saggistica""; play in prose, ""opera teatrale in prosa."" Per la poesia, invece: poetry, ""poesia""; play in verses, ""opera teatrale in versi."" Questa e una pubblicazione informale online, viene aggiornata e pubblicata senza alcuna periodicita e non puo pertanto considerarsi un prodotto editoriale o una testata giornalisti-ca ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001. I contenuti di questa rivista online rappresenta-no il punto di vista degli autori, salvo citazioni regolarmente attribuite agli autori/trici.

L'abbazia di Saint-René d'Angers, sorge da secoli sulle colline che circondano il villaggio di Sainte-Eulalie, forse a voler proteggere quel luogo della Francia centrale dove il tempo sembra essersi fermato. La Reverenda Madre Antoinette e le sue consorelle attendono con gioia l'arrivo di René Fontaine. Ventuno anni prima, era stata proprio la donna a trovarlo in fasce sotto una quercia in una fredda mattina di novembre. René oggi è uno dei modelli più famosi e richiesti di Francia, ma nonostante il suo successo è rimasto un ragazzo con i piedi per terra ed ora pensa sia giunto il momento di trascorrere alcuni giorni di vacanza nel luogo dove venne ritrovato, sperando di scoprire qualcosa di più sui suoi natali. In quel soggiorno, il giovane incontrerà molte persone: Maxime, un intagliatore del legno, Martin de Rohan, appartenente ad una nobile famiglia della regione, e un solitario e misterioso lupo che sembra seguirlo ovunque, quasi a volerlo proteggere dal suo stesso passato che potrebbe emergere di colpo, travolgendolo. Queste presenze renderanno la visita di René assai diversa da quella che aveva immaginato, squarciando il velo che da sempre cela le sue vere origini.

"Squola con la q" è un breve racconto del ricordo. Ripercorre le varie fasi della vita da studentessa dell'autrice che, nei luoghi della scuola, ha trascorso la sua intera vicenda personale, passando, attraverso un percorso di formazione non sempre fluido e semplice, dal banco alla cattedra. La scuola per la scrittrice ha sempre rappresentato un locus amoenus, che ha esercitato sulla sua curiosità una potente carica formativa, uno spazio di crescita e di conoscenza, configurandosi tuttavia, in taluni casi, come microcosmo di ingiustizie, di mistificazione e disagio. La regia narrativa si snoda, per questo motivo, lungo la sottile linea di demarcazione tra la "scuola con la c", quella canonica che insegna e fa crescere formando, e la "Squola con la q", quella che "disimpara", che provoca imbarazzo e senso di inadeguatezza, ma anche quella del divertimento e degli aneddoti da racconto. I ricordi ripercorrono le scuole elementari, le scuole medie e le scuole superiori, con la descrizione di eventi e persone che hanno plasmato nell'autrice la volontà, sempre più ferma, di diventare insegnante, con la speranza di emulare l'esempio dei professori per lei più significativi; con il desiderio di essere un punto di riferimento per i suoi alunni oggi. I vari capitoli sono intervallati dalle sezioni "Intanto accadeva...", in cui sono riportati in progressione cronologica alcuni importanti avvenimenti nazionali e mondiali di quegli anni. La prefazione è stata redatta da uno degli ex insegnanti della scrittrice, il prof. Roberto Cardinale.

Una bambina scomparsa. Una lettera dal passato. Un cronista troppo curioso. Nella rete del più insospettabile e spietato DEGLI ASSASSINI.

Il sogno

Il migliore amico - Il giorno più degno

Oltre

La montagna dei Lupi

Il bambino invisibile

Ciò che conta non è chi ha premuto il grilletto, ma chi c'è dietro alla persona che ha premuto il grilletto. Dietro ogni assassinio c'è un organizzatore anonimo – un cospiratore – che lavora nell'ombra. I cospiratori dettano silenziosamente le mosse dei criminali più pericolosi della città, ma la loro esistenza è poco più che leggenda. Chi sono? E, soprattutto, cosa vogliono? Reseng è un assassino. Cresciuto da un killer irascibile chiamato Old R
generale del crimine, "La Biblioteca", non ha mai messo in dubbio niente: dove andare, chi uccidere, o perché la sua casa fosse piena di libri che nessuno leggeva mai. Ma un giorno, durante una missione, Reseng esce dagli schemi, facendo crollare una serie di mosse accuratamente calibrate. E quando scopre uno straordinario piano messo in moto da un eccentrico trio di giovani donne – la commessa di un minimarket, la sorella di lei co
una biblioteca strabica – deve decidere se rimanere una semplice pedina o assumere infine il controllo della situazione. Ricco di azione e di personaggi indimenticabili, I cospiratori è un thriller coinvolgente che ha l'anima, l'arguzia e il lirismo di una vera opera letteraria. Dallo scrittore definito dal Guardian "l'Henning Mankell coreano", un sorprendente, originalissimo thriller, ambientato in una Seoul alternativa in cui le corporazioni di assa
dominio del mercato.

"Quando nella vita è tutto semplice, è facile avere dei sogni. Anzi, è impossibile non averne. Del resto, tutti ne hanno…". Questo è quel che accade anche a Vito, architetto milionario che, però, vede sfumare il suo. Alcuni scienziati gli svelano quanto hanno avuto modo di appurare durante un viaggio in Africa. Ed è a quel punto che Vito, col resto della squadra, si trova "catapultato ai margini di un conflitto…": in una realtà ben diversa rispett
dire il vero, "appartiene da sempre…". Un'inquietante verità verrà a galla e inevitabili saranno le indagini che ne conseguiranno. Eppure "il solo capire e, invero, sapere a Vito non basta…" Del resto, quando sai le cose e non puoi fare nulla per cambiarle ti senti "inutile…". Addirittura una guerra ti sembra poca cosa quando "il tuo tempo non scorre più come prima…" Vito, in effetti, troverà i suoi avversari ma questi sono "molto diversi da quel
Poi, inaspettatamente, Vito incontra l'amore: per una donna anch'ella diversa da lui e con alle spalle un "trascorso a dir poco tormentato…" Pertanto, "strane conoscenze si tramuteranno in nuove amicizie…" Mentre, nell'incredulità di miti e leggende, vecchie usanze dimenticate renderanno lui stesso diverso. Perché "è quando tutto si mescola che la vita condotta fino a quel momento diviene un ostacolo…" Perché, ad onore del vero, "non p
pregavi in una sola maniera…"; di contro, "è solo quando le fedi e le culture si scontrano che ti rendi conto che i soldi non contano nulla…" Perché "quando rischi la vita e hai paura anche solo di dormire; oppure quando ti svegli e non sei sicuro di averlo fatto, guardandoti allo specchio senza riconoscerti e temendo financo le mosche…", tutto diviene diverso: ti rendi conto che "sei umano…" Questo accade "quando tutto si trasforma in un so
È il 1993 quando Danilo Sacco, cantante della piccola band La Comitiva Brambilla, accetta una folle sfida: diventare la nuova voce dei Nomadi, a un anno dalla scomparsa del leggendario Augusto Daolio. Iniziava così la seconda vita del gruppo, coronata di grandi successi e centinaia di concerti l'anno in tutta Italia. Poi, nel 2009, un infarto rallenta la corsa di Danilo. "Dicono che dopo un colpo così si può reagire in due modi: morendo un pe
che ricapiti, oppure sentendoti un miracolato, uno che ha avuto il dono di rinascere." È quello che succede a lui: dopo pochi mesi Danilo è già sul palco, ripartito a testa bassa a macinare chilometri e note. Ma non tutto è tornato come prima. "Avevo avuto paura. Chi dice: 'Non ho paura di morire' lo fa perché non si è mai trovato faccia a faccia con la fine. Quel momento io l'ho vissuto e ho avuto il terrore di andare via lasciando la mia esister
Questo pensiero mi ossessionava." È una consapevolezza dura quella che matura dentro Danilo, fino ad esplodere nella clamorosa decisione di lasciare il gruppo e riappropriarsi di spazi e tempi di una vita che era stato a un passo dal perdere. Ma si sa, le cose e le persone trovano sempre il modo di sorprenderti e, proprio quando credeva di aver raggiunto la pace nel proprio ritiro, Danilo scopre che la musica, per lui, non è ancora finita. S
il suo cuore adesso è pronto per rispondere all'appello. È tempo di sperimentare la carriera da solista. Oggi Danilo Kakuen Sacco ha voltato pagina. Il futuro è ancora tutto da scrivere.

«Sono uno di quelli per cui la vita è una bara dove entrano solo le orribili canzoni dei becchini».

Le cronache di Zi. Libro 3 Turi

Il più grande criminale di Roma è stato amico mio

I Malavoglia

Cofanetto 8 romanzi Collezione n 31/2019

Vorrei che fosse notte

Un giorno mi sono decisa. Non potevo dar fuoco a un romanzo di mio marito trovato incompleto dopo la sua morte, o passarlo al tritacarte: c'era anche gran parte della mia vita dentro, presa in prestito da lui. Un libro a due penne? Sogno nel cassetto. Lui si era affidato alla magia per trovare un antidoto alle chemioterapie. Aveva tessuto un arazzo con i fili dell'aldilà, opposti di universi da riconciliare: ricordanza e dimenticanza, lettere e numeri, carnalità e intelletto, ma anche lingua nazionale e dialetti. In testa a tutti, femminile e maschile: Giorgio De Rienzo è infatti uscito dal suo genere e si è visto donna. Ma ha lasciato alla protagonista la sua stessa professione. E anche io sono andata al di là di me.

Il bambino che racconta la storia cresce in una famiglia senza amore. In un paesino di montagna nel Veneto trascorre un'infanzia solitaria, candida e trepidante, tra adulti teneri e infernali, vecchi severi e chiusi come pietre e coetanei alla perenne ricerca dell'agnello sacrificale. Né la maestra che lo vittimizza con dei brutti voti, né i suoi genitori, sbandati e sparpagliati in giro per il mondo, né sua nonna - una donna che ha traversato la guerra ma sembra non aver imparato nessun sentimento di tenerezza o compassione - gli sono di aiuto e conforto. Il bambino cerca di ricostruire tramite i racconti della madre e dei vicini le origini del posto e anche le sue - storie di crudeltà famigliali accettate passivamente, drammi di donne che come bestie vanno a testa bassa verso il macello che le aspetta - mentre con le serrande della sua camera calate si protegge dalle lance infuocate del sole e della vita. Aspra e malinconica saga famigliare, "Vorrei che fosse notte" racconta in modo lirico e visionario un mondo antico e crudele visto con gli occhi di un bambino, un abbozzo d'uomo che non sa ancora nulla, ma che è pronto a passare attraverso il dolore della conoscenza, alla scoperta della passione e del male.

Racconto autobiografico e insieme pamphlet politico, La linea della palma è anche un j'accuse sul mondo a cavallo tra vecchio e nuovo Millennio; una lunga conversazione in cui Camilleri, sollecitato dal giornalista Saverio Lodato, mette a nudo la sua esperienza di scrittore e di uomo di spettacolo, ma anche di uomo impegnato politicamente. Sono pagine di grande intensità, a volte pungenti sino all'invettiva, dense di ricordi sull'universo familiare, sugli anni del fascismo e della guerra, sulla mafia di ieri e di oggi, e su quella mentalità subdola e strisciante che - proprio come le vegetazioni tropicali delle palme di cui parla un altro illustre siciliano, Leonardo Sciascia - dalla Sicilia penetra in tutta Italia e in Europa.

Mentre Missy e Kenton si preparano all'imminente battaglia con i lupi mannari della Montagna dei Lupi, entra in scena Godwin per aiutare Missy ad entrare in contatto con le sue innate capacità magiche. Quando le sue capacità magiche emergono, vengono anche alla luce dei segreti che Kenton e Maryanne avrebbero preferito rimanessero tali. Arriva un nuovo amore sotto forma di un essere fatato sexy e attraente, riluttante a raccontare a Missy tutta la verità. Come risultato, la sua vita viene cambiata per sempre.

C'eravamo tanto armati

Il destino di Gea

Il killer delle fiabe - La trilogia completa (Il killer delle fiabe- La stanza della morte- Le ombre del passato)

Storie di cuori spezzati

La confessione della leonessa

Storie appartenenti all'infanzia di mio padre rese ancora più colorate dall'esperienza di vita di vari animali.

Il Grande Libro Della Fantascienza Mondiale riunisce ventisei storie provenienti da tutto lo spettro della fantascienza – leggerai di robot, astronavi e viaggi nel tempo, oltre a cose davvero strane – che rappresentano ventuno Paesi e quattro continenti. Lavie Tidhar ha selezionato racconti che spaziano da autori esordienti e mai sentiti prima ad altri vincitori di premi, in ogni momento della loro carriera. Questi i Paesi rappresentati: Francia, Cina, Singapore, Botswana, Nigeria, India, Giappone, Italia, Cuba, Regno Unito, Brasile, Trinidad e Tobago, Spagna, Messico, Finlandia, Israele, Islanda, Russia, Ghana, Sudafrica, Svezia e Malesia. Gli autori, quattordici donne e dodici uomini sono Aliette de Bodard, Chen Qiufan, Vina Jie-Min Prasad, Tlotlo Tsamaase, Chinelo Onwualu, Vandana Singh, Han Song, Ng Yi-Sheng, Taiyo Fujii, Francesco Verso, Malena Salazar Maciá, Tade Thompson, Fabio Fernandes, R.S.A. Garcia, Cristina Jurado, Gerardo Horacio Porcayo, Hannu Rajaniemi, Nir Yaniv, Emil Hjörvar Petersen, Ekaterina Sedia, Kuzhali Manickavel, Kofi Nyameye, Lauren Beukes, Karin Tidbeck, Silvia Moreno-Garcia e Zen Cho.

Mio nonno si chiamava Rinaldo e non è morto in guerra. Partì come tanti altri per la campagna di Russia, ma a differenza di molti riuscì a tornare indietro. Però per tutto il resto della sua vita ha sempre avuto freddo. Anche d'estate, seduto in terrazza in pieno sole, teneva una coperta sulle gambe e un giacchetto sulle spalle. Perché il freddo della guerra gli era entrato dentro.

Non c'è un motivo preciso per cui un autore debba deporre la penna della fantasia, chiudere la cartella delle sudate carte di vent'anni, e iniziare a dire di se stesso. Il desiderio di raccontarsi scoppia in mezzo al cuore come una fatalità data dai successi e dalle disgrazie di una vita, finalmente abbastanza matura da donare al mondo il distillato delle sue pene, delle sue speranze. Figlio di una madre anaffettiva e di un padre violento, schizoide non per sua scelta e depresso per tara genetica, il protagonista delle Memorie racconta se stesso attraverso un difficile percorso di lotta e istinto di sopravvivenza contro i demoni della follia, le angosce della malattia psichica, gli insulti e le beffe che a più riprese lo trascinarono, a cavallo di due millenni, sull'orlo del suicidio. Può il "dimenticato" per eccellenza dal mondo dei ricchi e dei crudeli, dei bigotti e dei falsari dello spirito, redimersi attraverso il compimento di una missione che lo porterà assai più in là dei fragili traguardi di questo tempo? Le "Memorie di uno schizoide" racchiudono il grido di rivalsa di un apparente sconfitto dalla sorte, che nonostante tutto e tutti riesce a ribellarsi ai lacci di familiari e medici aguzzini, per gridare al mondo la sua sconvolgente profezia… Leggendo questa biografia si avverte il fascino interiore della natura umana, il "grande mare" delle anime sensibili. Una narrazione toccante, lucida, vera, che non vi lascerà indifferenti. Laureato in lingue e culture internazionali, Raffaele Isolato applica le sue ricerche in campo etico ed epistemico a novelle e romanzi che spaziano dal fantasy al noir, al filone avventuristico, alcuni dei quali già pubblicati in rete e cartaceo. In attesa di pubblicazione sono altre raccolte di saggi e i più significativi esperimenti poetici. Tra i titoli pubblicati su Amazon: Attacco al potere (La Saga dei Perfetti e degli Imperfetti vol.I), Chi vuole andare in TV?, Viaggio a Nord, Dall'altra parte del nulla, Lineamenti di religione universale, Inferno XXI (poema didascalico-allegorico in trenta canti), Il nulla imperfetto, Nati alla luna nuova, Viaggio a Lost City, L'angelo dalle ali di carta, La pietra e lo scandalo (raccolta di novelle d'argomento erotico), Il Presidente (tragedia in cinque atti in versi sciolti).

La scelta di Missy

Racconti fantastici dell'Ottocento

Roman

Racconti dispersi (1947-1975)

Squola con la "Q"

Canale Mussolini è l'asse portante su cui si regge la bonifica delle Paludi Pontine. I suoi argini sono scanditi da eucalypti immensi che assorbono l'acqua e prosciugano i campi, alle sue cascatelle i ragazzini fanno il bagno e aironi bianchissimi trovano rifugio.

Gianni trova un biglietto in cui la sua Anna gli dice addio e non riesce a capirne il motivo. Tutto era perfetto, anche intimamente. La conosceva dunque così poco? E dove sarà andata così all'improvviso? Spera che la casa di montagna possa aiutarlo a riflettere, ma in quel verde incantevole non c'è modo di rilassarsi, anche perché è invaso dai ricordi della nonna adorata. Anche della nonna, per un periodo, si erano perse le tracce. Per essere stata una sovversiva e per aver protetto suo figlio, renitente alle armi, fu deportata in un campo di sterminio. Clara, però, era di una bellezza tale che nelle fabbriche sarebbe stata sprecata, venne quindi destinata ai bordelli degli ufficiali tedeschi. Avrebbe preferito essere uccisa o mangiare il cuore dei suoi aguzzini pur di non cedere agli "pseudouomini", ma le sue compagne di cella la invitarono a riflettere: "Se ti mettono in un forno, come farai a riabbracciare tuo marito?" Dolce come la vaniglia, fresco come la menta, intenso e pungente come il cedro. Ecco com'è "Il bosco di betulle".

Presentando, nel 1973, la silloge di racconti «Il mare colore del vino», Leonardo Sciascia ne rivendicava, oltre che la necessità, la profonda coesione interna. Una coesione, possiamo oggi precisare, ottenuta a prezzo di esclusioni molto più drastiche di quanto Sciascia non lasciasse trapelare («Questi racconti sono stati scritti – con altri, pochi, che non mi è parso valesse la pena di raccogliere e riproporre – tra il 1959 e il 1972»). Basterà leggere in questo volume, tra i numerosi racconti lasciati allora cadere, la storia di Calcedonio Fiumara, che, trasformatosi da zolfataro in ricco e rapace possidente, vive solo come un cane, senz'altro amore se non quello per la sua pura e intoccabile ricchezza: e finirà per lasciarla, anziché ai detestati nipoti, a un manicomio, dove nessuno potrà trarne godimento o sollievo. O «Una commedia siciliana», che dietro una vicenda in apparenza rocambolesca e a lieto fine lascia trasparire la faccia terribile e cupa di un paese «circonfuso di limoni e di mare», e i due modi d'essere della Sicilia: «uno enfatico e mistificatorio – dialogo, luce, festa – e l'altro chiuso e segreto, corroso da acre violenza e disperazione». Il lettore troverà qui, inoltre, un piccolo nucleo di mirabili prose e «cronachette» (sappiamo del resto quanto sia intrisa di narratività anche la produzione saggistica di Sciascia): come «I tedeschi in Sicilia», dove è ricostruito l'eccidio, feroce e immotivato, che nell'agosto del 1943 un reparto tedesco in ritirata compì a Castiglione di Sicilia: eccidio rimasto impunito, giacché in Italia «quel che accade in Sicilia è cosa d'altro pianeta». Per Sciascia, non dimentichiamolo, sono le microstorie a conferire senso e significato alla storia: senza contare che «il gusto della supposizione e il ridestarsi dello spirito possono già bastare a chi, come me, scopre nella storia veri e propri romanzi polizieschi».

In un villaggio africano le bestie assalgono gli uomini, i cacciatori inseguono le prede. È un universo remoto, diverso da tutto ciò che conosciamo. È anche il nostro mondo, teatro di guerra e di riscatto, di viltà e tenace coraggio, scenario di lotta e di sopravvivenza. «Una straordinaria capacità visionaria, una prosa ricca di immagini intense e originali» (The Washington Post).

Due racconti

Un lungo grido di corno

Il passato è una bestia feroce

Mio nonno è una bestia!

The Circle review n.1-2 (Marzo-Giugno 2013)

QUESTO COFANETTO CONTIENE 8 ROMANZI LA PRIGIONIERA RIBELLE di M. Milburne Per Holly è l'ultima possibilità di rimediare ai propri errori, anche se lavorare per Julius... CENERENTOLA E IL PRINCIPE DEL DESERTO di K. Lawrence Per sfuggire ai predoni del deserto, Abby si unisce a un misterioso sconosciuto. ALL'ALTARE CON IL MILIONARIO di C. Williams Leo deve portare a termine un'importante acquisizione, ma poi incontra la sensuale Maddie e... UNA PROVOCANTE DISTRAZIONE di K. Hewitt Aaron vive e lavora sempre sul filo del rasoio, così quando incontra Zoe capisce subito che lei... PIOVUTA DAL CIELO di C. Shaw Luca ha due settimane per convolare a nozze, e la sposa gli è letteralmente piovuta dal cielo! SPOSATA COL GRECO di S. Kendrick Xan ha un'interessante proposta per Tamsyn, e lei un disperato bisogno di quello che lui le offre. UN'ISOLA PER DUE di A. Bissell Maria non intende farsi mettere i piedi in testa da nessuno. Nicolas compreso. UN DEBITO DA SALVARE di A. Green Nessa è costretta a fare appello alla clemenza di Luc. Peccato che lui sia l'uomo più attraente che abbia mai visto...

Dodici racconti di "fantastico visionario" (da Potocki a Le Fanu) e quattordici di "fantastico quotidiano" (da Poe a Wells). Il volto oscuro e misterioso della letteratura del secolo scorso in una raffinata antologia curata da Italo Calvino.

Immaginate di poter entrare per un istante nel mondo dell ' impossibile, quello della mente di una persona, di riuscire a capire i suoi pensieri, di percepire quello che prova, di anticipare tutti i suoi passi. Questo è quello che succede alla protagonista del libro, Valentina Romualdi, che dopo aver subìto delle violenze per tanti anni, riceverà questo dono prezioso, che la porterà nel cervello e nell ' anima del malvagio che tortura, massacra e disturba il pensiero delle sue vittime, fino a farle impazzire.

Due racconti intrecciati fra loro, del tempo di scuola, quando il dovere prevaleva sui diritti e il posto in banca sembrava, per alcuni, più una iattura che una sicurezza.

Il fuoco nel mare

Segnali di fumo

Il mio silenzio è d'oro

Il bosco di betulle

Il codice delle ragazze

Dalle finestre di una pensione sul lago Albano, Alfredo Braschi guarda l'acqua che colma l'antico cratere vulcanico e stringe una Beretta calibro 6,35 che, insieme alla pistola con cui i suoi antenati ammazzavano i tori, è tutto ciò che gli rimane. Alfredo ha conosciuto la dolcezza di un amore assoluto, l'amicizia, il tradimento, e ora non ha più nulla se non il coraggio per uccidere o morire. A sua volta "sull'orlo di un cratere" popolato di tutte le giovinezze vissute, Aurelio Picca compie in questo romanzo un'operazione letteraria coraggiosa quanto il suo protagonista: lascia emergere dal passato la figura di Laudovino De Sanctis, ferocissimo criminale romano, e la sceglie come specchio attraverso cui condurre la narrazione ai suoi esiti più estremi. Con sette omicidi, quattro sequestri di persona, undici condanne definitive, due rocambolesche fughe dal carcere, Laudovino detto Lallo Lo Zoppo ha fatto tremare Roma fin dagli anni sessanta, ma nessuno finora aveva raccontato la sua storia. Nemmeno ventenne, Alfredo Braschi incontra Laudovino, ne rimane folgorato, è testimone del fascino e dell'orrore. Ma adesso che è solo, circondato dalle ombre, ricordare la fatale amicizia con Lallo è per Alfredo un modo per fare i conti con se stesso, senza pretendere sconti. In testa ha una sola traccia: la Ninnananna che sua figlia Monique cantava da bambina. Monique, come la figlia di Lallo. Monique, che ha subìto una violenza da vendicare. Con una scrittura capace di addentrarsi nel buio del male grazie all'innocenza radicale da cui scaturisce, Aurelio Picca fa risuonare le parole dei carnefici e il pianto delle vittime in un profondo silenzio, e scrive un romanzo doloroso e ardente.

Als ihr Großvater samt Motorrad mit Beiwagen unerwartet vor der Tür steht, sind die 10-jährige Marta und ihr kleiner Bruder Marco außer sich vor Freude: Schließlich haben sie ihren Nonno noch nie kennengelernt – und dann hat er auch noch ein ausgestopftes Krokodil, eine weiße Maus und ein echt indianisches Blasrohr im Gepäck! Noch cooler ist eigentlich nur, dass in dem Blasrohr noch ein letzter Pfeil steckt, der den fiesen Bullterrier der Nachbarn gleich außer Gefecht setzt. Komisch nur, dass die Eltern nicht ganz so erfreut über den Besuch scheinen. Während die Maus das Haus erkundet und der gut gelaunte Nonno seinen Aufenthalt auf unbestimmt verlängert, beginnt für die Familie eine turbulente Zeit ...

Feste in lacrime è una raccolta di dodici racconti di Prabda Yoon, figura di spicco dell'ambiente culturale e creativo thailandese. L'autore gioca in maniera inedita con la lingua, ricorrendo al poetico e al pop, costruendo ambientazioni in bilico tra il surreale e il vivido. I racconti sono inquieti, divertenti e caratterizzati da atmosfere misteriose e malinconiche.Una coppia fa l'amore durante un temporale e le loro attività sono interrotte dal crollo di due lettere giganti sul tetto di casa con conseguenze imprevedibili in Qualcosa nell'aria; un giovane incontra un misterioso uomo anziano di nome Ei Ploang al Lumpini Park, e questo lo costringe a considerare la natura intrecciata del bene e del male; in Sonno vigile un uomo di nome Natee è ossessionato dalla perdita dei bottoni del pigiama ed è trascinato in una strana fantasticheria sulla natura dei sogni e le qualità dei pigiama rossi e gialli (allegoria della cultura politica thailandese, divisa tra due partiti conosciuti come camicie rosse e gialle). In Neve per la mamma, una madre aspetta che il suo bambino cresca per portarlo in Alaska a toccare la vera neve, che non ha mai conosciuto da piccolo nei tropici.Per il lettore italiano Feste in lacrime è una porta d'accesso all'universo contemporaneo della Thailandia, una società in viaggio tra modernità e tradizione, dove le contraddizioni sono spaventose ed esilaranti. Un Paese sempre più frequentato dai viaggiatori stranieri, ma della cui cultura viva si conosce molto poco.

Nel regno di Gea il giovane Axel, della famiglia reale dei Lionhearth, sogna fin da piccolo di diventare un Entis, un guerriero prestigioso in grado di combattere utilizzando un Noùs, un'arma forgiata con un metallo speciale chiamato Amaranthe, e le cui ferite di battaglia vengono sanate grazie a un particolare albero curativo. Nonostante i traguardi raggiunti lavorando sodo in accademia, suo padre, il re di Liorock, non lo considera all'altezza del ruolo e ad Axel preme dimostrargli il contrario. Ancora non sa che lo attende più di una sfida, da affrontare insieme ad altri guerrieri tra cui l'abile e testarda Iris Griffon, soprannominata "la regina dei mari", Jeanne Eagle e Sheila Whitefangs. A Berword, zona popolata dai Wulfberk (esseri umani con tratti animali), un gruppo di rivoltosi, nuovi seguaci del dio della distruzione Ktini, semina il panico aggredendo chiunque non aderisca al loro credo e intende liberare i ribelli rinchiusi nella prigione della Porta della notte e individuare i "Capitani bestiali" per distruggere il mondo degli umani. Axel e i suoi compagni dovranno dimostrare di avere le virtù dei veri Entis: coraggio ed eroismo compassione e gentilezza, ma soprattutto lottare senza mai arrendersi. L'autore delinea un mondo avventuroso e avvincente, nei cui meandri fantasiosi è piacevole perdersi. Riccardo Mengoni nasce ad Ancona il 10 luglio 2002 e vive a S. Severino Marche in provincia di Macerata. Fin da bambino è appassionato di spade e cavalieri. Sognava di diventare come loro, per questo pratica scherma medievale e fa parte della Compagnia di rievocazione storica del Grifone della Scala. Ha finito quest'anno il Liceo delle scienze umane. È un estimatore del professor Alessandro Barbero, adora la storia, la filosofia, la scrittura e la mitologia.

Una ricca povertà

Mio nonno è morto in guerra

La quercia dell'orfano

L'Arlechino. Giornale ebdomadario umoristico-satirico-critico-letterario-teatrale du tutti i colori con caricature ed. da Giovanni Gioseffi

Nonno und der rosa Hund

Lin, Carlotta e Chiara hanno tredici anni e non hanno quasi nulla in comune. Tranne il luogo dove si ritrovano a passare l ' estate: il campo estivo del CRAC, il Centro di Ricerche Avanzate in Coding creativo, nel cuore della Svizzera. Le tre, arrivate al campus con motivazioni assai diverse, diventano presto quattro: in camera con loro c ' è infatti l ' irrefrenabile Nina. Comincia cos ì un ' estate special in una « scuola » tutt ' altro che tradizionale, dove a lezione pu ò succedere qualunque cosa: ci si ritrova in giardino a superare un percorso a ostacoli, in cucina a sfidare una combinazione di ingredienti, in officina a smontare un motore, ma mai e poi mai ci sar à un ' aula con i banchi e un professore in cattedra. Le amiche scopriranno che la tecnologia pu ò essere uno strumento geniale, capace di aprire le porte ai loro sogni, cambiare il mondo... e risolvere qualche mistero, tra cui un intrigo con al centro un loro compagno di corso, il suo ricco ed equivoco zio e un pericolo che incombe sull ' istituto. Un romanzo avvincente che tra computer e realt à virtuali parla di sentimenti molto veri: l ' amore, l ' amicizia, la lealt à e il coraggio. Un inno alla forza delle ragazze e all ' importanza di pensare con la propria testa.

La trilogia del killer delle fiabe in unico libro. Il volume contiene oltre il killer delle fiabe, la stanza della morte e le ombre dal passato. KILLER DELLE FIABE - LIBRO PRIMO Un rustico abbandonato in un piccolo paese della provincia di Torino. E, al suo interno, il cadavere di un uomo legato ad un letto, completamente dilaniato dai morsi di un animale. Ma non è questo che lascia perplesso Luca Morelli, Ispettore di Polizia dalla vita sregolata e con alle spalle una famiglia sfasciata, quando arriva sul luogo del ritrovamento. È un libro di favole lasciato accanto alla vittima, "Cappuccetto Rosso". Affiancato dalla sua collega ed ex compagna, Morena Camogli,inizia le indagini rese difficili dall ' assoluta mancanza di prove. Nel giro di pochi giorni, altri tre omicidi scuotono la provincia di Torino. Entrambi commessi dalla stessa mano. E in entrambi i casi, l ' assassino lascia come propria firma un libro di fiabe sulla scena del crimine, fiabe delle quali si è servito per inscenare il delitto. In un crescendo di tensione e difficolt à , Morelli e il suo team cercano in tutti i modi di venire a capo della soluzione. Fino a quando, un ritrovamento fortuito sul luogo di uno dei delitti sembra aprire uno spiraglio nelle indagini. Uno spiraglio che si perde indietro nel tempo, nel passato della tormentata famiglia dell ' ispettore. LA STANZA DELLA MORTE- LIBRO SECONDO "Cerca nell ' oscurit à ". Con questa frase enigmatica si conclude l ' ultimo incontro tra Stefania Morelli, il "killer delle fiabe", e suo fratello, l ' ispettore di polizia Luca Morelli, nell ' ospedale psichiatrico presso il quale la ragazza è ricoverata. Una frase che obbligher à l ' uomo a scavare a fondo nel passato della loro famiglia, riportando alla luce vecchie e torbide vicende delle quali aveva sempre ignorato l ' esistenza e che, poco alla volta, gli faranno comprendere le motivazioni dei gesti compiuti dalla sorella. Affiancato dalla compagna e collega di lavoro Morena, dal fidato Bernardi, e con l ' aiuto di uno stravagante studioso di misteri, Morelli sar à costretto a scendere nel passato pi ù oscuro dei suoi antenati, scoprendo antiche verit à che lo costringeranno a guardare il presente sotto una luce nuova. Anche se ci ò che andr à a scoprire lo obbligher à ad aprire la mente a realt à che non credeva possibile esistessero- LE OMBRE DEL PASSATO Torino, Museo Egizio. Nel corso del suo ultimo giro di controllo serale, a pochi giorni dall ' apertura di una nuova mostra che avrebbe attirato una moltitudine di studiosi e visitatori, una guardia viene barbaramente uccisa. E pochi giorni dopo, Luca Morelli e la sua compagna Morena Camogli, da poco dimessisi dalla Polizia, ricevono nuovamente la visita del misterioso Agente Sette, appartenente all ' altrettanto misterioso ente segreto R.I.E.M. Venendo catapultati nelle indagini all ' interno del museo, affiancati dallo stesso agente, mentre intorno a loro altri fatti misteriosi continuano ad accadere ai colleghi che avevano lavorato insieme a loro nella cattura della sorella dell ' ex ispettore, il killer delle fiabe Stefania Morelli. Impegnati nelle indagini su quanto avvenuto al museo, e contemporaneamente sempre pi ù preoccupati dalla fuga della ragazza dalla struttura dove era detenuta e da quello che succede ai loro amici, Luca e Morena si troveranno stretti in una tenaglia dove le radici sembrano affondare nel passato-

Turi decide di accompagnare Nara nel regno delle Tre Onde, insieme con Phelan. Ma su di loro aleggia l ' ombra della strega, mentre forze oscure e inquietanti pericoli si moltiplicano senza sosta. Il lungo viaggio si trasforma in un ' autentica odissea e la rivalit à dei due giovani metter à a dura prova la loro fraterna amicizia.

La guerra tra gli esseri soprannaturali che popolano la Montagna dei Lupi sta imperversando quando arrivano i nonni di Missy, che lei non ha mai incontrato, e la mettono a conoscenza delle sue origini reali. Il nonno, non contento del partner da lei scelto, non solo cerca di convincerla a ripensarci, ma vorrebbe che seguisse le sue orme, cosa che il padre di lei non aveva fatto ed era per questo che lei era stata cresciuta come un essere umano fino alla sua morte. Adesso che sua madre é un lupo mannaro e l'amore della sua vita é un vampiro, Missy deve decidere se rimanere a vivere sulla Montagna dei Lupi, che ha imparato ad amare, oppure governare un regno di cui fino a poco prima ignorava l'esistenza, ma che trova piacevole e affascinante da abitare.

I cospiratori

Una valigia piena di sogni

La linea della palma

Der Birkenwald. Un giorno sar à l'unico testimone vivente

Come polvere nel vento

Un giorno dovrai scegliere tra ciò che credi di desiderare e ciò che desideri sul serio. Allora capirai cos'è l'amore. Chloe e Mason, Hannah e Blake. Due coppie, due fratelli, due migliori amiche. Il viaggio dopo il diploma è l'occasione a lungo sognata per vivere una nuova avventura insieme prima che le loro vite prendano strade diverse. La meta è Barcellona, ma prima devono fare tappa in alcune città dell'Europa dell'Est per onorare una promessa di famiglia. E qui, tra i tesori di una terra che muove i primi timidi passi dopo il crollo dei regimi comunisti, Chloe incontra Johnny Rainbow, un misterioso ragazzo americano che gira il mondo con la chitarra sulle spalle, un sorriso sulle labbra e un oceano di segreti negli occhi. Con lui i quattro amici attraversano in treno il vecchio mondo, da Carnikava a Treblinka, da Cracovia a Trieste, in un viaggio indimenticabile che li porta nel cuore dell'Europa e nell'oscuro passato di Johnny... Un viaggio che rischia di far saltare i progetti di Chloe per il futuro, che la costringe a mettere in discussione tutto ciò che era convinta di volere, che spoglia di ogni falsità il suo legame con gli amici di una vita finché non le rimane che un'unica certezza: comunque vada a finire, dopo questo viaggio le loro vite non saranno più le stesse. Una storia incantevole e struggente, e un finale indimenticabile che rimarrà a lungo nel cuore dei lettori. "Sa scrivere storie d'amore così intense da lasciarti senza fiato." - Elle

Nino Paddeu è nato nel 1942 a Ozieri, dove ha trascorso un'infanzia bella, ma non poco movimentata, come si vedrà…specialmente a maturare concetti, idee e situazioni al garbuglio, talora ai limiti del paradossale, che lo intrigavano fin dall'età più tenera (fasce comprese). Gli piaceva molto imparare. Una vera vocazione! Al punto che - dopo le facoltà elementari - ha proseguito imperterrito col frequentare il liceo scientifico nella vicina Sassari per dieci anni. Sì, dieci anni tondi tondi. Ma non perché non si adoperasse o non studiasse: se mai, per un'irreversibile sete di sapere che solo un liceo di quella fatta e prestigio poteva colmare. A maturità raccolta (come le olive di cui vi parlerà) ha deciso di iscriversi (e soprattutto frequentare) la facoltà di medicina veterinaria, pur sempre a Sassari, per ulteriori dieci anni. Anche qui un decennio, mi direte: Come mai? È vizio? Destino? No! Solo perché un professore si era infatuato di lui… E, si sa, i professori hanno sempre ragione. Guai a contraddirli! E poi? Nino vive ad Ozieri, ma coltiva olive ad Alghero, raccogliendole rigorosamente al tramonto, sullo sfondo del mare rassegnato…

«Chi non è avvocato non può capire nemmeno lontanamente cosa si provi nel vincere una causa in cui si è investito tutto. È quell'attimo che si chiama felicità. Ci sono casi giudiziari che segn